



Piano Triennale Offerta Formativa

SUCCIVO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUCCIVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3005 del 06/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo ospita utenti provenienti da realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale che permettono, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa, lenta, ma in crescendo. Il collegio docenti, partendo da tale analisi, ha adottato il criterio dell'uniformità nella progettazione del percorso educativo didattico, la costituzione di classi col criterio dell'eterogeneità e dell'inclusione e nella convinzione che la differenza è una ricchezza, si sono aperte le porte a numerose iscrizioni di stranieri. Allo stato attuale, l'istituto conta la presenza di 37 DISCENTI diversabili, 117 DISCENTI BES (grado 1,2,3) e 72 alunni stranieri, che rappresentano un valore aggiunto. L'istituto ha progettato e realizzato, a cavallo degli anni scolastici 2013-14 e 2014-15 progetti europei FSE/FESR e si appresta a realizzarne altri 7 già autorizzati.

Vincoli

§ Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socio economico e culturale.

§ Carenza di economie al fine di una progettazione a tutto tondo che afferisca anche ad attività di sostegno e allo svantaggio a 360 gradi.

§ Difficoltà nell'acquisto di testi scolastici a.s.2015/16: fondi erogati dal comune in quantità esigua.

§ A.s. 2016/17: episodi di furto.

§ A.s. 2017/18: episodi di grave ingerenza dei genitori nell'organizzazione della didattica.

§ N. iscrizioni scuola media in calo per nm. nascite in diminuzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

§ 7 progetti PON in via di realizzazione.

§ Piano di miglioramento legato al POFT arricchito dal piano di inclusione (PAI di istituto)

§ Restituzione dati invalsi: nell'anno 2018, l'indice di cheating è stato completamente abbattuto nella secondaria di I grado.

§ PNSD: promozione di una discreta attenzione ai temi delle TIC in ambiente scolastico e alle problematiche associate ad un loro utilizzo non consapevole. Negli ultimi due anni, sono stati sostenuti corsi di aggiornamento in merito all'utilizzo delle TIC nella didattica. La valutazione dell'impatto dei corsi sulla didattica ha dato esito positivo (all'acquisizione di competenze corrisponde un loro utilizzo).

§ Progetto generazioni connesse.

Vincoli

l'I C De Amicis rappresenta in ambito territoriale un'importante risorsa e un baluardo di cultura, sebbene non sempre viene riconosciuto dai genitori.

PNSD: Il corpo docente possiede una conoscenza generica di base delle tecnologie digitali (derivante da una preparazione personale) e le utilizza occasionalmente. Non è riscontrabile un utilizzo continuativo e pianificato nella didattica degli strumenti tecnologici a disposizione. Le attività non sono

richieste né pianificate all'interno dei programmi annuali. Il corpo docente ha la possibilità di utilizzare la LIM a scuola, ma la utilizza occasionalmente, e solo per la riproduzione di materiali precedentemente digitalizzati, tramite pacchetti di scrittura (es. Word e Power Point). Il corpo docente prevede occasionalmente lo svolgimento di attività di ricerca ed elaborazione dei contenuti che si avvalgono di fonti online, da realizzarsi a casa. Non sono previste attività specifiche, né supervisione, sull'utilizzo critico DELLE FONTI ON LINE

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda l'ubicazione, il complesso scolastico si pone al confine con i comuni limitrofi e accoglie un numero elevato di discenti non residenti. La scuola con i progetti PON FESR ha implementato la sua dotazione tecnologica: sono stati acquistati ex novo 21 LIM e 32 PC, facilitando l'approccio dell'attività didattica. Nell'a.s.15/16 e 16/17, grazie al Finanziamento europeo, si è attuato l' ampliamento e l'insediamento della Rete Lan nei sei Padiglioni componenti l'istituto; con i fondi Buona Scuola si è provveduto a ripristinare la pittura dell'edificio.

VINCOLI

I locali scolastici di proprietà dell'ente comune, costruiti negli anni 60/70 e dotati di un sistema di allarme insufficiente ed incompleto, sono poco rispondenti alle attuali normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche e poco adeguati alle esigenze dei tre ordini di scuola. La fascia di età dei discenti dai 3 ai 5 anni non fruisce di una mensa che possa contenerli tutti ed è ubicata in un complesso architettonico esterno ai Padiglioni in cui sono allocate le classi e non servite da un

corridoio coperto. Le risorse economiche disponibili sono unicamente: Finanziamenti Ministeriali rapportati ai parametri della scuola, piccoli e sparuti contributi volontari da parte dei genitori e finanziamenti relativi ai PON FSE/FESR unicamente rivolti alla primaria e secondaria di primo grado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SUCCIVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AA00D
Indirizzo	VIA VIRGILIO, 52/54 SUCCIVO 81030 SUCCIVO
Telefono	0818919480
Email	CEIC8AA00D@istruzione.it
Pec	CEIC8AA00D@pec.istruzione.it

❖ CORSO ATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AA01A
Indirizzo	CORSO ATELLA, 39 - 81030 SUCCIVO

❖ SUCCIVO CORSO ATELLA -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AA02B
Indirizzo	CORSO ATELLA SUCCIVO 81030 SUCCIVO

❖ SUCCIVO CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CEEE8AA01G
Indirizzo	VIA VIRGILIO, 54 SUCCIVO 81030 SUCCIVO
Numero Classi	30
Totale Alunni	576

❖ **SCUOLA MEDIA UNGARETTI SUCCIVO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AA01E
Indirizzo	CORSO ATELLA 41 - 81030 SUCCIVO
Numero Classi	21
Totale Alunni	382

Approfondimento

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Succivo nasce nell'anno scolastico 2013/2014 dall'unione della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria "E. De Amicis" e della scuola Secondaria di primo grado "G. Ungaretti".

L'Istituto attuale, articolato in un unico complesso scolastico, prende il nome di "E. De Amicis" dalla denominazione della scuola storicamente più antica. Dal suo celebre libro "Cuore" gli alunni hanno scelto il nome dei vari padiglioni:

Segreteria e ufficio dirigenza	Cuore
Scuola dell'Infanzia di C.so Atella	Il Tamburino sardo
Padiglione n.1 (Primaria)	La piccola vedetta lombarda
Padiglione n.2 (Primaria)	Il piccolo scrivano fiorentino
Padiglione n.3 (Inf./Prim.)	Il piccolo patriota padovano



Padiglione Sec. di I grado

Dagli Appennini alle Ande

Padiglione Primaria

Sangue romagnolo

A partire dall'anno scolastico 2019/20, nella scuola secondaria di 1° grado, verrà attivato il corso ad indirizzo musicale che permetterà agli studenti che ne fanno richiesta e abbiano superato l'apposita prova orientativo – attitudinale, di poter studiare uno dei seguenti strumenti: percussioni, chitarra, pianoforte e violino.

Il nostro Istituto ha fortemente voluto questi Corsi, per poter offrire qualcosa in più ai ragazzi e alle loro Famiglie, per diffondere un'Arte, quella musicale, che ha tracciato e traccia la storia dell'Uomo documentandone i ritmi e le evoluzioni.

Suonare uno strumento musicale è un'esperienza che arricchisce, è un viaggio con sé stessi e con gli altri all'interno del sentimento e della sensibilità; è un momento di aggregazione e di superamento dei linguaggi ... ed è anche aprirsi a nuovi orizzonti e nuove possibilità.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli".(Riccardo Muti)

I loghi



Per avvalorare il “senso di appartenenza” dell'intera comunità scolastica all'Istituto Comprensivo di nuova creazione, un **logo** speciale della scuola caratterizza ogni elemento di visibilità del nostro Istituto: la targa, il sito, i documenti, la comunicazione. Il primo è frutto di una selezione tra tutti gli elaborati effettuati dai discenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, quali partecipanti ad un concorso interno appositamente bandito. Il logo vincitore, dal titolo “l'Albero e la bambina”, rappresentante un albero dal quale spuntano libri e una bambina che ne legge uno, sta a raffigurare, secondo l'autrice, *“la scuola vista come l'albero della crescita, dove si viene per cogliere i frutti del sapere”*.





RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	Tablet	15

Approfondimento

L'istituto dispone dei seguenti ambienti:

- § Dirigenza e segreteria
- § Ampi spazi aperti utilizzabili per attività esterne
- § Ampio giardino
- § 63 aule
- § Palestre
- § Biblioteca
- § Sale docenti
- § Mensa (per la scuola dell'infanzia e le classi a tempo pieno della scuola primaria)

Attrezzature

- § Attrezzature sportive
- § LIM e computer
- § Strumenti musicali
- § Strumenti audio-video
- § Microscopio elettronico



§ Kit per lezioni su energie alternative

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	130
Personale ATA	22



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION E VISION

Il nostro Istituto vuole essere il mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, un'istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

ü dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;

ü una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

1. Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1 promuovere il successo formativo di ogni alunno;*
- 2 promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- 3 favorire l'integrazione col territorio;*



- 4 *sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;*
 - 5 *promuovere l'educazione scientifico-ambientale;*
 - 6 *promuovere l'educazione interculturale;*
 - 7 *favorire l'inclusione.*
- *Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:*
 1. *rispetto dell'unicità della persona;*
 2. *la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
 3. *equità della proposta formativa;*
 4. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
 5. *continuità dell'azione educativa;*
 6. *significatività degli apprendimenti;*
 7. *qualità dell'azione didattica;*
 8. *collegialità.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari

Traguardi

Rendere più naturale il passaggio al discente da un ordine all'altro



Priorità

Rendere ulteriormente disomogenee le fasce di livello

Traguardi

Mediante alternative al voto, descrivere la mediocrità come un passaggio e non come una stigmatizzazione eterna del valore di un discente

Priorità

Rafforzare le fasce di livello intermedia ed avanzata della Lingua Italiana

Traguardi

Potenziare l'analisi e la sintesi del testo attraverso una progettualità interna al curriculum di ambito, sia in orizzontale che in verticale,

Priorità

Rafforzare la competenza media della seconda lingua, l'Inglese, dall'infanzia alla secondaria di I grado

Traguardi

Raggiungere una migliore competenza linguistica attraverso progetti curricolari ed extra, con i docenti interni affiancati da docenti di madre lingua, progetti di eTwinning, Erasmus plus, certificazioni linguistiche

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Primaria: potenziamento delle capacità logiche ed espressive, partendo da prove ben calibrate, a tempo e maggiormente calate nella realtà quotidiana e locale

Traguardi

Primaria: destrutturazione delle prove Invalsi dal 2007 ad oggi, ampliamento dei tempi di studio della grammatica italiana

Priorità

Secondaria: potenziamento delle capacità logico-matematiche

Traguardi

Destrutturazione delle prove Invalsi dal 2007 ad oggi, creazione di esercizi simil Invalsi, revisione e rivisitazione del curriculum di italiano e matematica

Priorità

Abbattimento dell'indice di cheating nella Primaria



Traguardi

Migliorare le fasi di correzione e digitazione delle prove Invalsi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Introdurre nelle Unità di lavoro e nei piani di Lavoro la rubrica di autovalutazione del discente

Traguardi

Ottenere , attraverso l'autovalutazione del discente, una più chiara comprensione per il discente stesso del suo grado di preparazione

Priorità

Snellire il curriculum verticale, focalizzando meglio le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Curvare in maniera ancora più netta il curriculum verticale al territorio

Priorità

Curvare il Pof - T maggiormente alle esigenze del territorio

Traguardi

Attivare progetti interni, laboratori e attività laboratoriali che fortifichino le competenze, proiettandole anche verso le esigenze del mondo lavorativo..

Priorità

Arricchire l'offerta formativa su Cittadinanza e Costituzione

Traguardi

Rimodernare i programmi di tutte le discipline, soprattutto quelle dell'Ambito Letterario, per approfondire gli argomenti attinenti alla Cittadinanza

Risultati A Distanza

Priorità

Nel biennio che seguirà, comparando i risultati correggere le criticità dei processi, riducendo i gap

Traguardi

Stabilizzare i processi al fine di creare una struttura funzionale alla didattica.



Priorità

Curare il monitoraggio interno dei Progetti curriculari

Traguardi

Arricchire la procedura del Monitoraggio interno con la ricaduta dei progetti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'analisi del contesto socio-ambientale e dei bisogni formativi dell'utenza, hanno portato all'individuazione di alcuni obiettivi prioritari di seguito indicati (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, sono stati selezionati dal Collegio docenti, sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

Il nostro istituto riserva una particolare attenzione al diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, prevedendo strumenti, tecniche e strategie flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché egli possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento.

Impegnandosi a operare per l'inclusività, estende gli interventi e la responsabilità legati all'integrazione scolastica all'area più ampia dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che, come evidenziato nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, comprende situazioni di svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Tutti gli alunni in difficoltà, dunque, hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, inserendosi attivamente ed organicamente nella vita del gruppo classe e del più ampio contesto scuola.

Nel caso di alunni con disabilità, l'Istituto Comprensivo li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e assistenti specialistici, di tutto il personale docente e Ata.

Nel caso di alunni con DSA, con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve, ecc..), di alunni adottati e fuori dalla famiglia di origine, di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale i docenti procedono alla redazione di un PDP (piano didattico personalizzato).

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della



scuola dell'alunno con BES.

In linea con la normativa vigente, il nostro istituto ha ,poi, stilato un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri che è uno strumento operativo a disposizione del personale docente e non docente della scuola che assicura il loro inserimento attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili, la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale. Offre, inoltre, il servizio di istruzione domiciliare che viene attivato allorquando se ne ravvisi l'esigenza. Il progetto è finalizzato a garantire sempre il diritto alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a sostenere la famiglia, che vive momenti di grave disagio, così da fornire ad entrambi uno specifico supporto.

Per superare lo svantaggio e promuovere l'inclusività la scuola prevede attività di recupero individualizzate o di gruppo, rimodulazioni dei piani di lavoro e favorisce la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, corsi, progetti, e uscite sul territorio. Fin dalla scuola dell'infanzia, nell'ambito della progettazione didattica e curricolare si definiscono percorsi che tengano conto delle esperienze dell'alunno e, con un adeguato programma di integrazione scolastica, amplino le sue conoscenze, lo stimolino a far nuove esperienze e a comunicare; si attuano interventi educativi e di prevenzione e di "decondizionamento precoce" finalizzati a sfruttare i margini di modificabilità delle carenze cognitive, di quelle socio-affettive e culturali .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione della quota locale nel curriculum di istituto per meglio calarsi al difficile territorio e fruire delle opportunità e delle risorse che offre

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le fasce di livello intermedia ed avanzata della Lingua

Italiana

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Primaria: potenziamento delle capacità logiche ed espressive, partendo da prove ben calibrate, a tempo e maggiormente calate nella realtà quotidiana e locale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Secondaria: potenziamento delle capacità logico-matematiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Snellire il curriculum verticale, focalizzando meglio le competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Curare il Pof - T maggiormente alle esigenze del territorio

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Curare il monitoraggio interno dei Progetti curriculari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

La FS Area 3 curerà;

Istituzione di gruppi di lavoro rappresentativi dei diversi ordini, finalizzati al confronto



sulla didattica e sui risultati in entrata e uscita.

Diminuire il numero degli studenti con scarse competenze in italiano, matematica e inglese.

Diminuire la percentuale delle assenze.

Incrementare le iniziative di formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.

Implementare la didattica laboratoriale in tutte le classi

Risultati Attesi

Mantenere le buone pratiche già in uso nell'Istituto al fine di favorire l'integrazione e contenere ulteriormente i fenomeni di insuccesso e disagio scolastico, attraverso la condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti tramite il sito dell'Istituto.

□

❖ MONITORAGGIO D'ISTITUTO

Descrizione Percorso

L'Istituto "De Amicis" si è messo in discussione da quando è diventato Comprensivo, riunendo tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ha costruito e sperimentato, nell'arco di 5 anni, un curriculum verticale per competenze, unito ad un monitoraggio di Istituto, che affianca la Valutazione esterna (dati di restituzione dell'Invalsi) con un'autovalutazione interna, basata su due momenti di autovalutazione in verticale sulle competenze trasversali, ed i momenti di valutazione dei due quadrimestri. Il RAV ed il PdM relativo hanno stigmatizzato le criticità riscontrate. Il RAV di questo anno proporrà nel PdM, fra gli obiettivi da raggiungere, il potenziamento del Monitoraggio verticale in tutte le discipline e del Monitoraggio d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di rubriche di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza in raccordo con le certificazioni delle competenze usate dalla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la descrizione nelle classi ponte fra un ordine e l'altro, degli indicatori e dei descrittori delle competenze trasversali e disciplinari

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rendere ulteriormente disomogenee le fasce di livello

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Introdurre nelle Unità di lavoro e nei piani di Lavoro la rubrica di autovalutazione del discente

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Curare il monitoraggio interno dei Progetti curriculari

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Il referente per la qualità e i quattro capi ambito cureranno:

§ la predisposizione di prove di verifica e griglie di valutazione



- § la raccolta di materiali prodotti
- § la cura di una comunicazione efficace dei processi di monitoraggio attivati e un'efficace modalità di restituzione dei dati
- § la predisposizione di questionari per i docenti e per i genitori sulla valutazione di tutte le attività e l'organizzazione scolastica
- § la promozione e la diffusione delle norme e delle procedure finalizzate all'autoanalisi/autovalutazione d'istituto e al miglioramento continuo del servizio scolastico

Risultati Attesi

Ottenere un'efficace restituzione dei dati per consentire un'opportuna rimodulazione dei piani di lavoro, volta al miglioramento continuo dell'azione didattica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Miglioramento della qualità dei processi di progettazione e programmazione didattica e di valutazione e delle competenze degli alunni mediante l'introduzione di un modello organizzativo strutturato per dipartimenti/ambiti.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni mediante la creazione di un blog scolastico e pagina social heartblog (descrizioni, relazioni, interviste, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai bambini/ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni avrà la possibilità di valicare le anguste mura delle aule e raggiungere la vasta platea del popolo della



rete).

Workshop e progetti relativi alle tematiche digitali (cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole e sicuro dei social network e dei media, prevenzione del cyberbullismo, coding e pensiero computazionale).

Elaborazione condivisa dei dati di monitoraggio con l'utilizzo degli strumenti digitali della piattaforma scolastica.

Collaborazione in rete con scuole secondarie di 2° grado del territorio per iniziative progettuali di orientamento e sviluppo delle competenze digitali.

Attivazione informatizzata dei servizi di catalogazione e prestito libri della biblioteca scolastica.

Prove online di valutazione delle competenze digitali.

Creazione team digitale studenti che collaborano con l'animatore digitale e con il suo gruppo di docenti.

Elaborazione del curriculum digitale verticale.

.



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione di nuove pratiche didattiche (Coding e pensiero computazionale – Flipped classroom ...) e diffusione del CLIL nei vari ordini di scuola. Applicazione del curriculum digitale verticale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare l'uso sistematico e funzionale delle LIM e dei laboratori.

Utilizzo della LIM come risorsa per l'apprendimento e non solo come schermo per la proiezione di contenuti multimediali.

Utilizzo di software specifici per le lingue straniere e per la didattica inclusiva e delle estensioni digitali dei libri di testo.

Uso di dispositivi mobili in classe.

RISORSE GESTIONALI AMMINISTRATIVE E DIDATTICHE

Implementazione della piattaforma scolastica per:

- creare uno spazio web intranet allo scopo di facilitare la comunicazione interna ed esterna, agevolare la

- disseminazione di buone pratiche e la condivisione di documenti e risorse digitali;

- favorire la didattica digitale innovativa attivando classi virtuali;

- attivare servizi digitali per l'utenza (servizio Helpdesk, prenotazione biblioteca e laboratori, prestito libri,



segnalazione guasti dotazioni tecnologiche);

- supportare la collaborazione e la cooperazione tra i membri della comunità scolastica in ambiente protetto;
- potenziare la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi di gestione amministrativa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CORSO ATELLA CEAA8AA01A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SUCCIVO CORSO ATELLA -D.D.- CEAA8AA02B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SUCCIVO CAPOLUOGO -D.D.- CEEE8AA01G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA UNGARETTI SUCCIVO CEMM8AA01E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SUCCIVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi docenti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale,

per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le finalità del curricolo sono: - evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; - favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; - assicurare un percorso graduale di crescita globale; - consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto dall'a.s. 2013/2014, da quando, cioè, si è trasformato in "comprensivo", unificando tre percorsi formativi continui dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, ha intrapreso la costruzione di un CURRICOLO VERTICALE secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale, coerente, continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Questa scelta è stata ulteriormente rafforzata dalla recente sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze e dalle nuove istanze normative. Il curricolo di istituto, di conseguenza, ha subito una complessa ed articolata rivisitazione, che ha comportato l'incardinare le competenze specifiche, che fanno capo alle discipline, nelle competenze chiave e di cittadinanza europee. A settembre 2015, il Collegio ha deliberato di procedere alla realizzazione completa del curricolo verticale di tutte le discipline, monitorando, in particolare, le due competenze chiave "Comunicare" e "Imparare ad imparare" risultate come maggiormente critiche per la nostra utenza. A settembre 2018 il Collegio ha deliberato l'istituzione dei dipartimenti disciplinari all'interno degli ambiti preesistenti e la revisione dei curricoli verticali anche alla luce della nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, monitorando per ogni ambito una specifica competenza. AMBITO COMPETENZA Linguistico Multilinguistica Antropologico In materia di cittadinanza Scientifico Matematica e scienze, tecnologia e ingegneria Artistico-espressivo In materia di consapevolezza ed espressioni culturali ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO PER AMBITI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI IN VERTICALE Nel curricolo verticale per

competenze in chiave europea, le discipline e i Campi di esperienza sono aggregati in 4 Ambiti, Linguistico, Scientifico, Antropologico e Artistico – espressivo. In ogni ambito ci sono i dipartimenti disciplinari, all' interno dei quali sono stati definiti: • i profili di competenze disciplinari per anni di corso • la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze, contenuti, obiettivi minimi • i compiti significativi per verificare le competenze e tipologia di verifica • le evidenze di competenza • le raccomandazioni per la continuità fra i vari ordini di scuola • i livelli di padronanza delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo verticale per competenze trasversali nasce intorno alla riflessione che per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Nella definizione di questo curricolo si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M. 22/08/07 Scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado: COSTRUZIONE DEL SE' 1. Imparare a imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro efficiente ed efficace. 2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettare): utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto (obiettivi significativi e realistici). RELAZIONE CON GLI ALTRI 3. Comunicare: padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale - e non - in vari contesti. Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi 4. Collaborare e partecipare: saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. RAPPORTI CON LA REALTA' 6.

Risolvere problemi: costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. 8. Acquisire e interpretare l'informazione: recepire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del curriculum che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.). In quest'ottica sono organizzati progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera. Il nostro Istituto riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, perché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse. Il fine è quello di creare negli allievi una tensione verso la partecipazione attiva e verso la concezione delle Istituzioni come depositarie di norme di tutela e di garanzie e della Scuola come terreno di crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva. L'opportunità generata dall'applicazione della L. 107/15 di fruire di un organico, cosiddetto "del potenziamento", giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell' Offerta Formativa, dota la scuola di professionalità che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati d'eccellenza sia negli apprendimenti degli studenti, sia nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica. I posti di potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente di

potenziamento nell'ambito del proprio orario. Si rammenta che nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa non sono previste sostituzioni, ad eccezione, per le ore strettamente necessarie e solo in caso di assenze superiori a 10 giorni, delle situazioni di sdoppiamento di classi o di singoli insegnamenti e delle attività di carattere curriculare previste dal piano dell'offerta formativa triennale. Ciascun docente in elenco nelle ore di potenziamento assegnate svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni d'ambito e di classe;
2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;
3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera;
4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;
5. Referenza e coordinamento / tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastica;
6. Supporto all'area logistico - organizzativa e all'orientamento;
7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti;
8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei.

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA UNGARETTI SUCCIVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il nostro istituto, per arricchire i percorsi formativi curricolari, aderisce a numerosi progetti e concorsi, regionali, nazionali e internazionali, di enti pubblici (MIUR) e privati, promuove accordi di rete con altre scuole, partecipa ad eventi territoriali, pianifica progetti integrativi per classi e sezioni parallele, per ordini di scuola in verticale, valorizzando risorse e professionalità interne ed esterne alla scuola, prevede visite guidate e viaggi di istruzione. Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio dei docenti ha deciso di predisporre una progettazione didattica che utilizzi uno sfondo integratore finalizzato a dare un taglio comune all'impianto didattico dell'istituto. Gli obiettivi che fanno da canovaccio per la pianificazione e la scelta di alcuni progetti curricolari ed extra e di uscite sul territorio sono: il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'ALIMENTAZIONE. L'elenco delle attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare è pubblicato sul sito della scuola e non è da ritenersi esaustivo poiché altre attività potrebbero essere inserite nel corso dell'anno scolastico nella progettazione didattica, se rispondenti ai criteri di fattibilità, sostenibilità e aderenza alle finalità generali del POFT.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali iniziative, in quanto attività complementari, trasversali e interdisciplinari alla didattica, hanno il compito di stimolare la partecipazione attiva del discente nelle scelte e decisioni rispetto a contenuti, procedure e valutazione, creano occasioni di inclusione, di integrazione, senso di appartenenza, condivisione, collaborazione con i pari, di interazione con il mondo "di fuori", aprono la scuola al territorio e la trasformano in uno spazio di Comunità fruibile oltre i "tempi tradizionali". In particolare mirano a realizzare questi obiettivi formativi: - promuovere le potenzialità di ciascun alunno e garantirne il successo formativo curando, la percezione del sé, la costruzione del pensiero, e infine la costruzione delle competenze disciplinari; - attuare interventi adeguati ai diversi contesti valorizzando le risorse culturali, ambientali, strumentali offerte dalla Scuola e dal territorio in sintonia con la domanda delle famiglie e con le caratteristiche degli alunni; - concorrere a sviluppare la potenziale creatività degli alunni in modo che essa sia riferita non solo alla sfera espressiva, ma anche allo sviluppo di uno spirito critico e di iniziativa; - operare per la sensibilizzazione dei problemi della salute, dell'igiene, del rispetto dell'ambiente naturale, della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità, del comportamento stradale, del risparmio energetico. - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne/esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
Laboratorio di ceramica

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO DM8/2011 "CRESCENDO MUSICALE"**

Il progetto Crescendo musicale nasce dall'esigenza di offrire ai ragazzi la possibilità di vivere e interiorizzare la creazione prodotta come esperienza personale e di gruppo, per fortificare la propria coscienza nel credere nelle proprie capacità creative e personali, per poter crescere nella propria persona e dare alla società in cui si vive un messaggio evolutivo e culturale e un contributo personale alla diffusione dell'arte, utilizzando parole (in forma di poesia e voce recitante), strumenti (tastiere midi, pianoforte digitale, percussioni, fiati, software per l'arrangiamento e la composizione) e voce. La Musica, dunque, intesa come veicolo di comunicazione e non subita. L'uso del laboratorio musicale, inteso come officina di ricerca e sperimentazione, avvicinerà l'alunno al complesso e invitante mondo della tecnologia musicale, offrendogli i mezzi per comprendere più a fondo stili, generi ed epoche diverse. I risultati attesi al termine del percorso triennale previsto dal DM8/2011 sono : • Aumento del numero degli alunni in grado di suonare uno strumento, anche se in fase iniziale • Diffusione dell'uso del linguaggio specifico della musica tra alunni e docenti della scuola primaria • Incremento della produzione artistico espressiva attraverso momenti di musica d'insieme ed esibizioni condivise

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso progettuale comprende due moduli: pratica strumentale, pratica corale.
MODULO 1:pratica strumentale "Crescendo con Lo strumento musicale" Il percorso formativo è indirizzato all'approccio al linguaggio specifico musicale, ritmico e vocale, e allo sviluppo di abilità tecniche strumentali specifiche per la tastiera, chitarra e canto.
OBIETTIVI: • Promuovere la produzione strumentale e la conoscenza del linguaggio specifico • Costruire e progettare performance individuali e di gruppo
COMPETENZE ATTESE: saper utilizzare i codici della comunicazione attraverso i suoni e la ricerca timbrica, decodificare e codificare testi per la comunicazione musicale, mettersi in gioco nella costruzione e progettazione di performance individuali e di gruppo, collaborare e confrontarsi in repertori diversi per stile ed epoche, affinare il gusto estetico, mettere in relazione i diversi linguaggi (grafico, pittorico, gestuale, poetico)
MODULO 2: pratica corale "Crescendo di voci": Gli alunni saranno impegnati in attività laboratoriali di approfondimento delle tecniche di emissione vocale, individuali e in

gruppo, della costruzione della performance vocale e corporea, della conoscenza della forma canzone e della struttura compositiva. **OBIETTIVI:** • Promuovere l'espressione vocale e il controllo della tecnica fonatoria attraverso una maggiore consapevolezza sonora della voce e del corpo che la emette • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. • Maturare la capacità di ascolto dell'esecuzione musicale propria e altrui • Progettare/realizzare eventi sonori che integrino il linguaggio poetico e quello gestuale e corporeo **COMPETENZE ATTESE:** manifestare capacità espressiva e comunicativa, fiducia in se stesso, senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo individuale e del gruppo, senso di appartenenza; essere in grado di mettere in relazione i diversi linguaggi (grafico, pittorico, gestuale, poetico)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica
Auditorium parrocchiale- Casale di Teverolaccio

❖ **LA NOSTRA SCUOLA... "CENTRO EIPASS"**

L'Istituto "De Amicis", accreditato come EI-CENTER Center, ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica, a partire dall'A. S. 2018-2019 organizzerà corsi per il conseguimento della certificazione EIPASS 7 Moduli User. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. La certificazione Eipass è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo. La certificazione EIPASS® è riconosciuta come credito formativo in ambito scolastico e accademico ed è valida come "attestato di addestramento professionale", ai sensi del D.M. 59 del 26/06/2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: vale, quindi, come

punteggio in bandi, concorsi e graduatorie. La formazione, articolata in moduli progressivi, è riservata agli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria e agli alunni di scuola secondaria di primo grado e sarà conseguito in tre anni scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge l'obiettivo di far acquisire competenze digitali certificate ad un gruppo di alunni (che ne fanno richiesta) delle classi quarte e quinte primaria e delle classi della secondaria di 1° grado, come previsto dal RAV (competenze digitali) e come inserito nel PNSD e inserito nel POFT per il 2019 e a seguire.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTAZIONE PON/FSE**

L'istituto comprensivo arricchisce la propria offerta formativa mirando alla conoscenza, all'innovazione e all'inclusione, puntando sull'innalzamento delle competenze dei giovani e degli adulti. La progettazione PON si pone in linea con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'istituto ha ottenuto l'assegnazione di fondi europei PON 2014-2020 per i seguenti progetti FSE: • **COMPETENZE DI BASE • PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE • ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO • COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE • POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA • CLASSE NELLO SPORT POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. 2. Realizzare percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle

competenze di "cittadinanza digitale, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. 3. Promuovere percorsi di orientamento formativo e scolastico, tesi a favorire la capacità di operare scelte consapevoli e coerenti da parte degli alunni e delle loro famiglie, prevedendo azioni particolarmente incisive e strutturate per la continuità educativa nelle classi ponte. 4. Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. 5. Contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell'Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere. 6. Valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni/esterni - tutor interni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Musica
 Scienze
 Laboratorio di ceramica

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra



CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Da diversi anni, nell'istituto De Amicis vengono attivati corsi di potenziamento della lingua inglese per alunni meritevoli della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di potenziare le capacità comunicative in inglese a livello A1 (classi prime e seconde) e A2 (classi terze) del Common European Framework of Reference e di far certificare le competenze raggiunte da un ente certificatore esterno: il Cambridge English Language Assessment. Nell'Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. Gli attestati Cambridge vengono riconosciuti in gran parte dei paesi del mondo e riportati nel Portfolio Europeo delle Lingue, che ciascun alunno aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. I corsi si svolgeranno in orario extracurricolare e gli esami si terranno in istituto, presso la sede della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e scritta della lingua Inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. 2. Promuovere la consapevolezza dell'importanza, nella formazione personale, della conoscenza delle lingue straniere per il successo scolastico, l'accesso al mondo del lavoro ed al proseguimento degli studi. 3. Migliorare l'autostima, il rispetto di se stessi e far sentire gli allievi partecipi al mondo che parla le lingue straniere, coinvolgendoli in un contesto europeo. 4. Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. 5. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne, che dia un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. 6. Ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza nella lingua e nella cultura straniera. **COMPETENZE ATTESE** Comprendere messaggi scritti e orali in lingua inglese e saper interagire in contesti di vita quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni/ Esaminatori esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

CONTESTO E MOTIVAZIONI L'istituzione del corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado facilita la naturale frequenza scolastica nel proprio Comune (Succivo), senza doversi rivolgere a scuole o corsi di musica privati (a pagamento), che si tengono sia nel Comune di Succivo che nei Comuni limitrofi, salvaguardando nello stesso tempo le legittime aspirazioni, tendenze e attitudini di ragazzi e ragazze. Contribuisce a favorire l'inserimento sociale e professionale dei non pochi ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali. Permette, di superare le "diversità" culturali e linguistiche e di consentire l'integrazione dei numerosi ragazzi stranieri che abitano nel paese, in quanto i linguaggi musicali e l'espressione corporea sono "universali" e facilmente fruibili da tutti. Rappresenta una ineguagliabile opportunità per la numerosa popolazione del territorio per l'eventuale possibilità di costituire una sorta di "rete" tra i corsi ad indirizzo musicale delle scuole del distretto e di realizzare, come progetto comune, una grande orchestra formata dagli studenti degli istituti interessati. Dal punto di vista didattico l'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nella Scuola secondaria Statale di 1° grado di Succivo nasce innanzitutto da un'esigenza generale di: □ dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio; □ dotare il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale; □ dare seguito ad un'offerta formativa che veda integrata la pratica dello strumento musicale, soprattutto in rapporto alla destinazione orientativa della scuola secondaria di primo grado, anche alla luce della recente riforma della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento all'istituzione del liceo musicale e coreutico; □ fornire un percorso "autorevole e competente" da svolgere a scuola all'interno di percorsi di educazione musicale integrati fra curriculum ordinario, curriculum potenziato e curriculum verticale dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme; □ dare risposta ai modelli formativi emergenti dai sistemi informali, quali ad esempio quelli proposti dalla televisione; □ offrire un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie,

scientifiche e storiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI La nuova attività concorre a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, una profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sviluppo del gusto estetico e del gusto critico, oltre a facilitare la comunicazione, l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e la socializzazione. L'insegnamento strumentale conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi formativi all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: □ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; □ la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; □ l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; □ un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso- motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; □ un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. **COMPETENZE ATTESE** L'alunno, al termine della scuola secondaria di 1° grado, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i

significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti curricolari e docenti nominati dall'USR
Campania

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E METODOLOGIA

I corsi ad indirizzo musicale hanno durata triennale e si svolgono in orario pomeridiano; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: PERCUSSIONI, CHITARRA, PIANOFORTE e VIOLINO.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

La strategia didattica utilizzata è in linea con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai consigli di classe. Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogno di apprendere,

conoscere, capire e per costruire le opportune proposte operative e sarà curata prevalentemente l'operatività.

AMMISSIONE AI CORSI E PROVE ATTITUDINALI

Saranno ammessi ai corsi gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda scritta la volontà di frequentare i corsi stessi e che abbiano superato l'apposita prova orientativo - attitudinale innanzi a una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in questa scuola, nonché da un docente di educazione musicale in servizio nella stessa scuola.

Le prove proposte tendono a verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali piuttosto che un'abilità esecutiva acquisita con lo studio di uno strumento: non è pertanto richiesta una pregressa competenza specifica (non è necessario prepararsi alla prova). A ciascun alunno viene assegnato un punteggio e saranno iscritti ad un corso di strumento musicale coloro che si troveranno ad occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili. L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporta aggravii finanziari apprezzabili, poiché questa scuola è già dotata di sussidi. Si può eventualmente prevedere l'acquisto di una tastiera musicale (o pianoforte digitale) e materiale vario di consumo la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, eventualmente gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

L'attività didattica è accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consistono nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi, di combinazioni ritmiche, nel dettato ritmico periodico; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

L'educazione musicale, comprensiva dello studio di strumento musicale, è parte integrante dell'intero progetto educativo. In tal senso, saranno necessari momenti di raccordo tra l'esperienza musicale e le altre discipline del curriculum. Pertanto, sono previste forme di aggiornamento comuni a tutti i docenti dei consigli di classe interessati all'indirizzo musicale e altre forme di aggiornamento miranti ad elevare le capacità professionali per meglio concorrere alla realizzazione di obiettivi di qualità. A tale scopo, saranno promossi incontri con esperti qualificati e docenti dei conservatori musicali e favoriti scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche impegnate nella stessa esperienza.

RACCORDO IN VERTICALE CON SEDI DI LICEO MUSICALE

L'intenzione dell'istituto Ungaretti è quello di costruire un raccordo con i licei musicali del territorio, per costruire e progettare un percorso di orientamento mirato alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado.

Il raccordo si costruisce anche verso il basso perché già nella scuola primaria si manifesta un'attenzione particolare verso le attività musicali, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni a carattere nazionale.

La scuola ha partecipato al bando MIUR "La promozione della cultura musicale nella scuola" per attivare laboratori musicali a partire dalla scuola primaria, per tutte le classi dell'istituto e per implementare le dotazioni di strumenti musicali dei laboratori già esistenti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'autorizzazione del progetto PON ha consentito la realizzazione di una rete locale cablata e di una rete locale Wireless centralizzata come strumento essenziale per la condivisione delle risorse informatiche della scuola tra cui l'accesso a Internet.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Potenziamento dell'accesso alla rete internet, per garantire i servizi di connettività di base e/o evoluta.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'autorizzazione del progetto PON ha consentito la realizzazione di postazioni informatiche e di laboratori mobili per il potenziamento delle competenze in Musica, in lingua Inglese e Francese.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Partecipazione al bando per la realizzazione di atelier creativi.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Partecipazione al bando per la realizzazione di

STRUMENTI
ATTIVITÀ

ambienti di apprendimento innovativi.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Attivazione dell'identità digitale unica (SPID) del personale docente per l'accesso ai servizi di formazione e aggiornamento mediante l'utilizzo della Carta del Docente e la fruizione della piattaforma di gestione delle iniziative formative SOFIA.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI), del Registro elettronico e degli strumenti digitali della piattaforma scolastica.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Digitalizzazione amministrativa e didattica mediante l'uso funzionale del registro elettronico attivo per tutti gli ordini di scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Somministrazione online delle **prove iDCA di valutazione delle competenze digitali** per

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'individuazione, secondo criteri "inclusivi", dei componenti del **team digitale studenti** delle classi quarte e quinte della Primaria e delle classi della Secondaria. Utilizzo del modello di framework DCA (Calvani, Fini, Ranieri, 2009) per la valutazione delle competenze digitali in ambito cognitivo, etico e tecnologico. Proposte di sperimentazione della somministrazione di **prove di valutazione delle competenze logiche e spazio-temporali**, necessarie all'avviamento del coding, mediante un approccio ludico e corporeo, per i bambini della sezione 5 anni dell'Infanzia e del **Portfolio digitale dello studente** per la certificazione e valorizzazione delle competenze formali e informali, che gli studenti acquisiscono con le esperienze effettuate in ambito scolastico ed extrascolastico.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Adesione all'iniziativa promossa dal MIUR per valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle scuole.

Partecipazione al concorso "Il mio nessun parli..."

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Partecipazione al bando per la creazione e sperimentazione di nuovi curricoli didattici innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali, relativamente all'area tematica "Coding".

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Innovazione e aggiornamento del curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze digitali ed etico-sociali degli studenti, con particolare riguardo alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e alle tematiche trasversali di cittadinanza digitale nell'area dell'informazione, della comunicazione, della creazione di contenuti, della sicurezza e del problem solving, mediante l'elaborazione del **Curricolo digitale verticale d'Istituto** e la definizione di una **matrice comune di competenze digitali** che ogni studente deve sviluppare, sulla base della corrispondenza tra le dimensioni del framework europeo **DigComp 2.1 (2017)** e il modello concettuale italiano **DCA (Calvani, Fini, Ranieri, 2009)**.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Adesione al progetto **Generazioni Connesse** coordinato dal MIUR, finalizzato all'elaborazione di una **policy di e-Safety**, documento programmatico volto sia a comprendere le potenzialità e i rischi della rete internet, sia a descrivere tutti gli aspetti riguardanti l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali.

L'Istituto, in seguito alla partecipazione al progetto "Generazioni Connesse (SIC III - 2017/18)" è stato incluso in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

con relativo attestato di partecipazione MIUR.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Implementazione del blog scolastico a cura della docente referente del progetto, per migliorare e potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, sensibilizzarli all'uso consapevole della Rete e degli strumenti informatici per fini didattici.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Partecipazione al progetto MIUR "**Programma il Futuro**", finalizzato a formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Aggiornamento del curriculum verticale di Tecnologia per promuovere l'uso appropriato e consapevole delle tecnologie digitali e innovative, al fine di rafforzare il concetto di cittadinanza digitale e sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali, culturali, relazionali, psicologici, produttivi, ambientali o sanitari della loro diffusione.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il progetto curricolare "Sicurezza... fuori e dentro la Rete" ha come finalità la promozione dell'uso sicuro della Rete, la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network, attraverso la programmazione di momenti formativi dedicati all'approfondimento di tali tematiche e la partecipazione al **Safer Internet Day** e **Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo**.

L'obiettivo del processo di intervento è quello di favorire la condivisione e l'implementazione graduale del **Piano di Azione** e della **Policy di e-safety** riconosciuta dal MIUR.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Partecipazione al bando per la realizzazione di biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Promozione della lettura e della cultura per formare lettori motivati e consapevoli, mediante l'acquisto in formato cartaceo di parte dei dieci libri più votati dalle scuole e dalle studentesse e dagli studenti a seguito del concorso **#iMiei10Libri**.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Promozione della lettura per sviluppare potenzialità comunicativo- relazionali, critiche e creative, mediante la realizzazione di spazi adibiti alla consultazione e alla fruizione di testi narrativi e didattici. Attivazione informatizzata dei servizi di catalogazione e prestito libri, a cura delle docenti referenti del progetto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Formazione del personale docente e amministrativo e del team per l'innovazione digitale presso gli snodi territoriali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione in servizio del personale per l'assistenza tecnica primo ciclo, presso gli snodi territoriali.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Formazione in servizio dell'Animatore digitale presso lo snodo territoriale di competenza.

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Adesione alla "**Festa del PNSD, due anni dopo**", mediante l'organizzazione di un workshop in progress per la creazione di un gioco per la comunità scolastica, con partecipazione attiva di docenti, genitori e alunni delle classi ponte e del team digitale studenti. Un board game analogico-digitale per mettere "in gioco" conoscenze, abilità e competenze personali, uno strumento di socializzazione e di formazione sui temi del PNSD. Partecipazione al concorso "**#ilmioPNSD**".

- Un animatore digitale in ogni scuola

Implementazione, sviluppo e monitoraggio delle azioni del **Progetto di Intervento del Piano Digitale della Scuola 2017/19** in raccordo con il RAV e il PdM, relativamente alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.

In particolare, oltre alle attività indicate nei precedenti ambiti di lavoro del PNSD, si evidenziano le azioni di:

- Formazione per lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico, mediante la partecipazione alle iniziative promosse dal **Polo formativo dell'ambito CE-08**; dei discenti, tramite l'attivazione di percorsi formativi per la certificazione informatica **EIPASS** e la partecipazione a progetti curricolari (es: *PC piccino, Infanzia*) ed extracurricolari (es: **progetti PON-FSE**) relativi alle tematiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali.

- Costituzione di un **Dipartimento digitale**, un gruppo di lavoro costituito dalle figure professionali del PNSD, per favorire l'implementazione del Piano Digitale della Scuola. La componente docenti ha la funzione di disseminare le buone pratiche relative alla digitalizzazione didattica e all'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e promuovere eventi, iniziative didattiche, progettuali e concorsuali sui temi connessi al digitale.

- Organizzazione di **eventi aperti al territorio**, con particolare riferimento alle famiglie e agli alunni sui **temi del PNSD** (*Hour of Code* - Settimana internazionale dell'Ora del Codice, *Safer Internet Day* - la Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete, *#UN NODO BLU* - Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo a scuola, *Scratch Day*), di **workshop e momenti formativi dedicati alla cittadinanza digitale**, all'innovazione didattica, alla creatività digitale, al coding e alla robotica educativa.

- **Collaborazioni in Rete** con scuole

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

secondarie di secondo grado del territorio per iniziative progettuali di orientamento e di sviluppo delle competenze digitali.

- Organizzazione di attività formative/ laboratoriali di introduzione al pensiero computazionale e al linguaggio di programmazione con Scratch (**Progetto *Scratch Children***, laboratorio di coding per gli studenti del team digitale).

- Implementazione della **piattaforma scolastica**, una risorsa gestionale cloud multifunzionale per la creazione di uno spazio web intranet, per facilitare la comunicazione interna ed esterna, per favorire la didattica digitale innovativa, per l'attivazione di classi virtuali, per supportare la collaborazione e cooperazione tra i membri della comunità scolastica in ambiente protetto, per agevolare la disseminazione di buone pratiche e la condivisione di documenti e risorse digitali. Con attivazione di servizi digitali per l'utenza (*servizio Helpdesk, prenotazione biblioteca e laboratori, prestito libri, segnalazione guasti dotazioni tecnologiche*).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CORSO ATELLA - CEEA8AA01A

SUCCIVO CORSO ATELLA -D.D.- - CEEA8AA02B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione è una delle funzioni chiave della scuola in quanto ha un ruolo continuo e costante di verifica dell'azione didattica a partire dalla Scuola dell'Infanzia, in stretta connessione con i momenti di osservazione e progettazione. Essa assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza dei livelli e dei ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale. Nel valutare i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri: le conoscenze ed abilità acquisite, l'autonomia, la frequenza, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Con la elaborazione del curricolo verticale per competenze, la valutazione ha assunto un campo di applicazione più ampio e strutturato. Valutare le competenze significa poterle certificare in termini attendibili alla fine di ciascun percorso di studi dei discenti. A tale scopo, l'Istituto si è dotato di strumenti di valutazione condivisi (Rubriche) sia per l'osservazione delle competenze trasversali che per quelle disciplinari. Ma l'oggetto della valutazione è modificato rispetto agli altri anni. L'asse dell'attenzione si sposta adesso non più e non solo sulle conoscenze dei discenti, ma anche sui livelli di competenza raggiunti. Per la valutazione delle conoscenze ed abilità, si sono costruite rubriche valutative per ambiti in continuità verticale, dove vengono indicati i criteri valutativi su prove tradizionali, orali, scritte, pratiche. Per poter misurare e accertare i livelli di competenza raggiunti è stato necessario introdurre una novità assoluta all'interno della pianificazione didattica, vale a dire il compito in situazione o significativo. Esso, nelle relazioni di sperimentazioni avvenute a livello nazionale, viene indicato come lo strumento più adatto a misurare la competenza, in quanto prevede una performance in cui il discente deve attivare non solo le conoscenze fino a quel momento acquisite, ma anche le cosiddette 'evidenze' di competenza, ovvero il suo "agire responsabile ed autonomo" nel mettere in atto le proprie capacità di problem solving. Pertanto, i docenti hanno individuato tali compiti significativi e hanno articolato unità di apprendimento che pongono agli alunni problemi da risolvere

o situazioni da gestire. Non si è partito, quindi, dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito è stato scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, c'è una valutazione sia sulle dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) sia sul compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica,...). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe corrispondere, al momento della certificazione, ai descrittori della rubrica, permettendo di attribuire livelli di competenza pertinenti.

**ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA
DELL'INFANZIA.pdf**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra, durante la mensa e durante le visite didattiche. La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità (Patto di corresponsabilità).

**ALLEGATI: GIUDIZI SINTETICI-DESCRIPTORI COMPORTAMENTO SCUOLA
DELL'INFANZIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA UNGARETTI SUCCIVO - CEMM8AA01E

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione è una delle funzioni chiave della scuola in quanto ha un ruolo continuo e costante di verifica dell'azione didattica a partire dalla Scuola

dell'Infanzia, in stretta connessione con i momenti di osservazione e progettazione. Essa assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza dei livelli e dei ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale. Nel valutare i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri: risultati delle prove di verifica, dei progressi registrati, dell'impegno, della partecipazione e dell'autonomia, dell'interazione con docenti e compagni, della frequenza alle lezioni. Con la elaborazione del curricolo verticale per competenze, la valutazione ha assunto un campo di applicazione più ampio e strutturato. Valutare le competenze significa poterle certificare in termini attendibili alla fine di ciascun percorso di studi dei discenti. A tale scopo, l'Istituto si è dotato di strumenti di valutazione condivisi (Rubriche) sia per l'osservazione delle competenze trasversali che per quelle disciplinari. Ma l'oggetto della valutazione è modificato rispetto agli altri anni. L'asse dell'attenzione si sposta adesso non più e non solo sulle conoscenze dei discenti, ma anche sui livelli di competenza raggiunti. Per la valutazione delle conoscenze ed abilità, si sono costruite rubriche valutative per ambiti in continuità verticale, dove vengono indicati i criteri valutativi su prove tradizionali, orali, scritte, pratiche. Per poter misurare e accertare i livelli di competenza raggiunti è stato necessario introdurre una novità assoluta all'interno della pianificazione didattica, vale a dire il compito in situazione o significativo. Esso, nelle relazioni di sperimentazioni avvenute a livello nazionale, viene indicato come lo strumento più adatto a misurare la competenza, in quanto prevede una performance in cui il discente deve attivare non solo le conoscenze fino a quel momento acquisite, ma anche le cosiddette 'evidenze' di competenza, ovvero il suo "agire responsabile ed autonomo" nel mettere in atto le proprie capacità di problem solving. Pertanto, i docenti hanno individuato tali compiti significativi e hanno articolato unità di apprendimento che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Non si è partito, quindi, dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito è stato scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, c'è una valutazione sia sulle dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) sia sul compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica,...). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di

apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe corrispondere, al momento della certificazione, ai descrittori della rubrica, permettendo di attribuire livelli di competenza pertinenti.

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla normativa vigente (DL 62/2017; Nota MIUR 1865/2017), la valutazione del comportamento: □ viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione □ si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. □ non concorre alla non ammissione alla classe successiva. □ può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi per i quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). □ deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso dei quadrimestri e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle attività extra curriculari. La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità (Patto di corresponsabilità).

ALLEGATI: GIUDIZI SINTETICI - DESCRITTORI COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/ 1998 ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- Aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; - aver partecipato al test Invalsi. Il voto di ammissione viene stabilito dal Consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi, si viene ammessi anche con insufficienze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SUCCIVO CAPOLUOGO -D.D.- - CEEE8AA01G

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione è una delle funzioni chiave della scuola in quanto ha un ruolo continuo e costante di verifica dell'azione didattica a partire dalla Scuola dell'Infanzia, in stretta connessione con i momenti di osservazione e

progettazione. Essa assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza dei livelli e dei ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale. Nel valutare i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri: risultati delle prove di verifica, dei progressi registrati, dell'impegno, della partecipazione e dell'autonomia, dell'interazione con docenti e compagni, della frequenza alle lezioni. Con la elaborazione del curriculum verticale per competenze, la valutazione ha assunto un campo di applicazione più ampio e strutturato. Valutare le competenze significa poterle certificare in termini attendibili alla fine di ciascun percorso di studi dei discenti. A tale scopo, l'Istituto si è dotato di strumenti di valutazione condivisi (Rubriche) sia per l'osservazione delle competenze trasversali che per quelle disciplinari. Ma l'oggetto della valutazione è modificato rispetto agli altri anni. L'asse dell'attenzione si sposta adesso non più e non solo sulle conoscenze dei discenti, ma anche sui livelli di competenza raggiunti. Per la valutazione delle conoscenze ed abilità, si sono costruite rubriche valutative per ambiti in continuità verticale, dove vengono indicati i criteri valutativi su prove tradizionali, orali, scritte, pratiche. Per poter misurare e accertare i livelli di competenza raggiunti è stato necessario introdurre una novità assoluta all'interno della pianificazione didattica, vale a dire il compito in situazione o significativo. Esso, nelle relazioni di sperimentazioni avvenute a livello nazionale, viene indicato come lo strumento più adatto a misurare la competenza, in quanto prevede una performance in cui il discente deve attivare non solo le conoscenze fino a quel momento acquisite, ma anche le cosiddette 'evidenze' di competenza, ovvero il suo "agire responsabile ed autonomo" nel mettere in atto le proprie capacità di problem solving. Pertanto, i docenti hanno individuato tali compiti significativi e hanno articolato unità di apprendimento che pongono agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Non si è partito, quindi, dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito è stato scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, c'è una valutazione sia sulle dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) sia sul compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica,...). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo

che dovrebbe corrispondere, al momento della certificazione, ai descrittori della rubrica, permettendo di attribuire livelli di competenza pertinenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

In base alla normativa vigente (DL 62/2017; Nota MIUR 1865/2017), la valutazione del comportamento: □ viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione □ si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. □ non concorre alla non ammissione alla classe successiva. □ può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi per i quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). □ deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso dei quadrimestri e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle attività extra curriculari. La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità (Patto di corresponsabilità).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/ 1998 ove si dispone

l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto promuove attività che concorrono alla FORMAZIONE di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nell'attuale società multiculturale e interculturale. Tra le finalità educative che sottendono al percorso di formazione, si pone l'accento su: 1. Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi. 2. Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana, come elemento di integrazione sociale. 3. promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti, quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio. 4. Integrazione, per predisporre le migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ai bambini con disabilità. Nello specifico, la Funz. Strum. Area 3 di sostegno ai

discenti, fra le varie azioni, supervisiona, in sinergia con il DS la compilazione dei PDP e dei Pei, premettendo una conoscenza approfondita delle caratteristiche di ogni alunno attraverso la partecipazione ai vari GLHO, insieme alle osservazioni sistematiche dello stesso, all'interno della propria classe. Inoltre avvertendo il disagio psicologico di numerosi discenti, la scuola ha istituito uno sportello di ascolto con una psicologa scolastica. Riconoscendo nella famiglia un ruolo fondamentale per la corretta inclusione scolastica del discente, la FS si interfaccia con essa.

Punti di debolezza

1. Informazione/ formazione dei docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado su come riconoscere un BES e su come operare per stilare in maniera corretta il PDP. 2. La comunicazione fra i vari padiglioni non sempre risulta efficiente ed efficace, per una distanza fisica fra i docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I discenti che appartengono alla fascia di competenza medio/ medio bassa sono risultati quelli con maggiori difficoltà. Fra le azioni dei docenti è prevista una Rimodulazione dei piani di lavoro dei docenti e momenti curriculari di recupero in itinere. I monitoraggi di tutti gli alunni dell'Istituto prevedono l'analisi dei punti di forza e di criticità della valutazione delle competenze dei discenti di ogni ordine e grado. Le azioni di recupero curriculari ed i progetti PON sono risultati, nella maggioranza dei casi efficaci. L'adesione a progetti di arricchimento culturale svolti anche come integrazione con il territorio ed i Concorsi intesi come prove di competenza ulteriori, nonché la loro valutazione, risultano sia azioni di potenziamento delle eccellenze sia una forma ulteriore di valorizzazione delle stesse. Le Azioni di inclusione sono state la base di intervento programmatico in funzione dei Bes. da a.s. 2015/16 Sono stati organizzati 10 incontri per approfondire le problematiche del mondo BES E' IN FIERI IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE LAN PER UTILIZZARE A PIENO LE LIM E LA LINEA WIFI

Punti di debolezza

La verticalizzazione della programmazione, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e'

ancora non completata. Il curriculum dell'ISTITUTO deve essere migliorato e sfrondata. Contemporaneamente, la Didattica dell'INCLUSIONE ancora non e' parte integrante della didattica di ogni docente. L'uso, del singolo docente, del voto fra le classi ponte e' ancora non omologato. L'utilizzo sporadico delle LIM e/o qualsiasi mezzo informatico. A.S. 2016/17 - 17/18 - 18/19 DEVONO ESSERE USATI DA TUTTI I DOCENTI I LABORATORI INFORMATICI E LINGUISTICI

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Gli alunni in situazione di handicap vengono seguiti dal docente di sostegno, risorsa della classe e dell'intera scuola, e per loro viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito anche progetto di vita. Nel PEI vengono individuati: obiettivi, contenuti, metodologie, tempi e criteri di valutazione secondo i reali bisogni del soggetto disabile. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - Conoscenza dell'alunno (diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazioni iniziali, colloqui con l'alunno) - Conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie) - Conoscenza del contesto territoriale (interventi ed eventuali progetti extracurricolari, operatori di riferimento e loro ruolo) Nella definizione del PEI, i soggetti coinvolti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue

conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali, cioè quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali sono previsti piani didattici personalizzati (PDP).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione del PEI e del PDP sono momenti di reale programmazione educativa in linea con quelli che sono i reali bisogni espressi dagli alunni in difficoltà. La redazione del PEI è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Il PDP è stilato dal Consiglio di classe, in accordo con la famiglia. Relativamente alla compilazione dei PEI e PDP i consigli di classe/sezione coadiuvati, dove è presente, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (prove standardizzate, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,). Questi elementi di analisi consentiranno di raccogliere il maggiore numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Tali informazioni avranno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e sull'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia organizzati dal GLI. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali, sia per le informazioni preziose che può fornire ai docenti sia perché è il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale. L'utilizzo del registro elettronico è,

certamente, un facilitatore nella comunicazione, chiara e partecipativa, con le famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare, inoltre ha la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere

l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti e li incoraggia a condividere con i docenti gli obiettivi di apprendimento e le strategie per il miglioramento continuo. MODALITÀ VALUTATIVE • Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive; • Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni ; • I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita; • Le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel P. di L., PEI/PDP; • Si utilizza un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica (es. interrogazione individuale, prove di profitto, questionari, test, check-list, tecniche di osservazione, role playing, ecc....); • È prevista una ben definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con una completa valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato (certificazione delle Competenze). Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una VALUTAZIONE FORMATIVA piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per attenuare e superare i disagi e prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico il nostro istituto dedica grande attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Queste le strategie utilizzate: • formazione di classi prime eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro sia per la primaria sia per la secondaria di primo grado; • continuità educativa e didattica che si esplicita attraverso: elaborazione di un curriculum verticale per competenze, realizzazione di attività comuni tra tutti i discenti dell'istituto per educare alla condivisione del percorso formativo e al senso di appartenenza, momenti di conoscenza, raccordo e confronto tra docenti e discenti anni ponte per il passaggio di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, la connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e l'organizzazione di attività comuni; • orientamento in uscita classi terze che si realizza attraverso: percorso di accertamento potenzialità e interessi, contatti con i referenti delle Scuole Superiori (laboratori nell'istituto tenuti da docenti delle superiori, laboratori negli istituti superiori) sportello per le iscrizioni (aiuto ai genitori ecc), compilazione per ogni



alunno, tenendo conto del suo percorso formativo e del curriculum scolastico, del modulo relativo al Consiglio Orientativo per l'iscrizione alla scuola di grado successivo.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Sostituisce il Dirigente Scolastico, Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. • Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.	2
Funzione strumentale	AREA 1: Stesura POF e coordinamento delle attività relative al POF AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti AREA 3: Intervento a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e handicap AREA 4: Orientamento, continuità e successo formativo AREA 5: Valutazione interna, qualità, trasparenza e comunicazione interna - Affari legali AREA 6: Informatica e Web	6
Capodipartimento	• Convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate e verbalizza; • fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come	13



	mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • riferisce al Dirigente scolastico, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati.	
Animatore digitale	□ Organizza laboratori formativi e coordina della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative del PNSD; □ coinvolge la comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione dei docenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività; □ apre i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ ricerca, sperimenta e promuove l'uso nuove tecnologie per il rilevamento, l'analisi e la condivisione dei dati anche attraverso l'uso di piattaforme interne □ promuovere laboratori di coding per gli studenti □ fornisce supporto tecnico all'organizzazione elaborando grafici e diagrammi dei monitoraggi	1
Team digitale	□ Collaborano con l'animatore digitale e con i capidipartimento □ elaborano i grafici dei dati ricevuti sulla base dei modelli predisposti e trasmettono gli stessi alla Commissione Qualità □ Disseminano l'uso della tecnologia nella didattica □ Promuovono e stabiliscono i criteri per una programmazione digitale verticale dell'IC	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni dipartimentale, d'ambito e di classe; 2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali; 3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera; 4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore; 5. Referenza e coordinamento/tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastica; 6. Supporto all'area logistico-organizzativa e all'orientamento; 7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e	3



	per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti; 8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni dipartimentale, d'ambito e di classe; 2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali,	2



l'affinamento delle capacità cono-scitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali; 3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera; 4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore; 5. Referenza e coordinamento/tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastico; 6. Supporto all'area logistico-organizzativa e all'orientamento; 7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguisti-che, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzia-lità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti; 8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei. Impiegato in attività di:

- Insegnamento



	• Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; firma gli ordini contabili congiuntamente al Dirigente; provvede alla liquidazione delle spese; può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; ha la gestione del fondo per le minute spese; predispone il conto consuntivo; tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, con gli allegati; elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese del progetto iscritto a bilancio; tiene le
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	scritture contabili relative alle attività per conto terzi; tiene e cura l'inventario; effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni ogni 5 anni e ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti e lo riceve a fine incarico; sigla i documenti contabili; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; tiene e cura i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A. : collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica azione negoziale connessa con le minute spese; può essere delegato dal D.S. ad occuparsi di singole attività negoziali; svolge l'attività di ufficio rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal D.S. a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI AREE 1-2- 3-4-5-6	AREA 1 Didattica e affari generali-Gestione alunni scuola dell'infanzia - Rapporti con Enti, Istituzioni e famiglie - Protocollo - sportello utenza AREA 2 Contabilità, gestione fiscale e previdenziale del personale - gestione beni patrimoniali - sportello utenza ecc. AREA 3 Gestione alunni scuola primaria - Istituzioni e famiglie - Supporto contabilità- sportello utenza. AREA 4 Gestione giuridica del personale e organi collegiali. AREA 5 Affari generali Gestione assenze - Reclutamento per supplenze DOC. ATA - Assicurazione alunni e personale - Contenzioso - Graduatorie - Visite fiscali, sportello utenza ecc. AREA 6 Affari generali (riordino e controllo fascicoli personale in

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	entrata, sistemazione e spedizione fascicoli personali, gestione alunni scuola secondaria di primo grado, gestione mensa, certificati di servizio, attestati e rilascio e/o invio documentazione, corrispondenza con plessi, controllo fotocopiatrici, statistiche alunni e personale, sportello utenza).
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online nuvola.madisoft.it
Pagelle on line nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico
istitutocomprensivosuccivo.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete ha lo scopo di progettare e realizzare il PON-FSE 4395 del 9/3/2018 al fine di ottenere l'inclusione sociale e la lotta al disagio attraverso il sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e portarli al successo scolastico.

La rete si avvale della collaborazione di quattro scuole: IPSEOA San Salvatore Di Orta di Atella, D. D. di Orta di Atella, Scuola Secondaria di 1° grado "M. Stanzione" di Orta di Atella, ISS di Marcianise.

Per la co-progettazione di moduli destinati ai genitori entra in rete l'associazione FILOS ONLUS S.C.A.R.L.

❖ **DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si costituisce per realizzare il PON - FSE 4427 del 2/5/2017

e tende a costruire nei discenti una forte sensibilizzazione verso il loro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico per educarli alla tutela del bene comune.

Capofila della rete è l'istituto Rocco Cinquegrana di Sant' Arpino. Altri partner, oltre all'I.C. De Amicis di Succivo, sono: D.D. Orta di Atella, Scuola Secondaria "M. Stanzione" di Orta di Atella,

**❖ AIUTO BES**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita per creare percorsi comuni tra più scuole per l'inserimento di alunni con BES e DSA.

La scuola capofila è la scuola secondaria di 1° grado "M. Stanzione" di Orta di Atella.

❖ COMUNITA' A DUE ISOLATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è stata formata al fine di realizzare il progetto "Scuola di comunità", che mira ad offrire supporto alla didattica, consulenza ai genitori e animazione territoriale. Capofila è la cooperativa Terra di Speranza, partner sono: l'istituto secondario di 1° grado "M. Stanzione" di Orta di Atella, D.D. di Orta di Atella, l'I.C. "De Amicis" di Succivo, l'I.C. "Novio Atellano di Frattaminore, i comuni di Orta di Atella, Frattaminore e Succivo, ASD centro Volley di Orta, associazione "Presepe e dintorni" di Frattaminore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata



sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. la progettazione per competenze;
3. competenze linguistiche;
4. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
5. competenze di base;

6. la valutazione.

Il Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale. Da parte degli insegnanti c'è una richiesta di attenzione alla formazione obbligatoria, continuativa, permanente che dia la possibilità non solo di un miglioramento qualitativo della propria preparazione, ma anche di un miglioramento complessivamente qualitativo dell'offerta didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Ai sensi dell'art. 4 della direttiva ministeriale n. 47/2004, espressamente richiamata dall'intesa sul sistema di formazione del personale ATA del 20 luglio 2004, il piano delle attività del personale ATA deve prevedere anche iniziative finalizzate al soddisfacimento dei bisogni formativi.

L'attività di formazione, intesa come imprescindibile diritto-dovere di migliorare costantemente i livelli della propria specializzazione professionale,



deve essere in ogni modo favorita e stimolata.

L'obiettivo prioritario è lo sviluppo delle risorse umane, indispensabile per il concreto miglioramento del servizio. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Il piano di formazione, pertanto, si svilupperà nel triennio sulle seguenti materie:

- Sicurezza nei posti di lavoro;
- Procedure e adempimenti di carattere amministrativo;
- Aggiornamenti sulla dematerializzazione, amministrazione trasparente e sito WEB;